



Eni S.p.A.
Divisione Refining & Marketing

Eni S.p.A. Raffineria di Taranto

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE -Relazione sui vincoli territoriali, ambientali e urbanistici-

INDICE:

- 1. INTRODUZIONE**
- 2. CONSIDERAZIONI GENERALI SUL SITO**
- 3. COMUNE DI TARANTO**
 - a. PREMESSA**
 - b. PRINCIPALI ZONE URBANISTICHE**
- 4. AREE RICADENTI NELLA CINTA DOGANALE**
 - **ALLEGATO : STRALCIO PIANO REGOLATORE DI TARANTO**
- 5. AREE RICADENTI ALL'ESTERNO DELLA CINTA DOGANALE**
- 6. VINCOLI DI CARATTERE PESISTICO**
 - **ALLEGATO 2: STRALCIO PIANO REGOLATORE DI TARANTO fg.1**
 - **ALLEGATO 2: STRALCIO PIANO REGOLATORE DI TARANTO fg.2**

INTRODUZIONE

La presente relazione intende illustrare le realtà territoriali in cui sorge il complesso industriale della Soc. Eni S.p.A. denominata Raffineria di Taranto Divisione Refining & Marketing.

A tal proposito, saranno oggetto di analisi tutte le zone del territorio distinte per carattere ambientale, grado di urbanizzazione, destinazione d'uso con particolare interesse ambientale e eventuali particolari zone geomorfologiche.

Per individuare le aree omogenee adiacenti allo cinta doganale dello stabilimento si è provveduto alla stesura di elaborati grafici consistenti nella sovrapposizione della planimetria generale dello stabilimento alle tavole del PRG.

Le aree prese in esame nella presente relazione sono esclusivamente quelle comprese nel raggio di 500 mt dalla recinzione dello stabilimento.

La presente relazione sarà articolata in due parti, la prima analizzerà la destinazione d'uso dei terreni presenti all'interno della cinta doganale della Raffineria, la seconda analizzerà i terreni esterni, di proprietà della Raffineria, che ricadono all'interno dei 500 mt.

CONSIDERAZIONI GENERALI SUL SITO

La Raffineria della Soc. Eni S.p.A Divisione Refining & Marketing , è situata nell'area industriale ad occidente della città di Taranto.

Nell'area interna alla cinta doganale, sono collocate oltre alla Raffineria, la centrale termoelettrica della Soc. ENIPOWER S.p.A., la stazione di arrivo dell'oleodotto proveniente dalla Val d'Agri di proprietà ENI S.p.A. –Divisione Exploration & Production.

La superficie totale in carico alla Raffineria di Taranto è mq. 2.738.936 di cui circa mq. 1.850.000 ricadenti in area recintata corrispondenti all'area di stabilimento.

La Raffineria nel suo insieme , confina ad Ovest con aree dell'impianto siderurgico della Soc. Ilva S.p.A., a Nord con lo stabilimento della Soc. Agip Gas , ad Est con strada consortile che collega la S.S. 106 con la S.S. 7 Appia.

La proprietà è attraversata dalla Statale Jonica 106 e delle linee ferroviarie Bari-Taranto e Taranto - Metaponto.

La Statale Jonica 106, divide in due parti la Raffineria, nella parte Nord che ricopre una superficie di mq. 838.382 si trovano gli impianti di processo, servizi, edifici, e strutture per la spedizione dei prodotti petroliferi via terra; nella parte Sud che ricopre una superficie di mq. 991.660 e si trovano serbatoi, impianti di miscelazione e strutture per la spedizione dei prodotti petroliferi via mare.

I terreni esterni alla Raffineria anche non confinanti tra di loro coprono una superficie complessiva di mq. 919.394.

Tali terreni sono interessati dagli attraversamenti ferroviari Taranto-Metaponto e Taranto-Bari, dalla S.S. 106 Jonica, confinano a nord e a ovest con proprietà Ilva S.p.A. ad est con strade consortili, a sud con aree demaniali.

Sono altresì di pertinenza della Raffineria le seguenti aree in concessione demaniale:

- Pontile Petroli per mq. 25.876 concessione demaniale n° 14/967 del 11.08.1967;
- Tubazione sottomarina per mq. 7.630 concessione demaniale n° n° 15/67 del 30.11.1967 e 17/67 del 30.11.1970;
- Scarichi a mare (A-B-C) per mq. 325 concessione demaniale n° 16/67 del 03.08.1970.

PREMESSA

Le aree del territorio comunale di Taranto, sono regolamentate dal Piano Regolatore Generale vigente approvato con *Delibera Giunta Regionale n. 614 del 20 marzo 1978*, e dalle Norme di Attuazione approvate dalla Regione Puglia in data 20/03/1978..

Allo stato attuale il Comune di Taranto risulta sprovvisto di un “Piano di Zonizzazione Acustica” redatto ai sensi della *Legge 447/95*, anche se ne è prevista la realizzazione secondo quanto previsto dalla *Legge della Regione Puglia del 12 febbraio 2002, n. 3*.

- ***Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/p)***

Il *Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/p)* è stato approvato con *Deliberazione della Giunta Regionale n. 1748 del 15/12/2000*, in vigore dal 11/01/2001, e in adempimento a quanto disposto dalla *legge 08/08/85 n. 431* e dalla *legge regionale n. 56 del 31/05/80*.

È questo lo strumento principale con cui la Regione governa il suo territorio per consentirne uno sviluppo controllato in tutte le sue componenti, configurandosi non solo come piano paesaggistico, ma anche urbanistico territoriale e di pianificazione generale.

Il Piano disciplina i processi di trasformazione fisica e l'uso del territorio allo scopo di tutelare l'identità storica e culturale dello stesso, rendere compatibile la qualità del paesaggio, delle sue componenti strutturanti con il suo uso sociale, promuovere la tutela e la valorizzazione delle risorse disponibili.

Il campo di applicazione del PUTT/p è limitato alle categorie dei beni paesistici di cui: all'*art.1 della Legge n.1497/39*, al *comma 5 dell'art.82 del DPR del 24 luglio 1977 n. 616* (come integrato dalla *Legge n. 431/85*), all'*art.1 della Legge n. 431/85*, con le ulteriori articolazioni e specificazioni (relazionate alle caratteristiche del territorio regionale) individuate nel PUTT/p stesso.

In particolare il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio, perimetra gli ambiti territoriali estesi (ATE), con riferimento a cinque livelli di valore paesaggistico-ambientale

PRINCIPALI ZONE URBANISTICHE

Il Piano Regolatore Generale, è suddiviso in zone, ciascuna zona, è regolamentata dalle Norme di Attuazione che disciplinano i criteri urbanistici e sono un agevole strumento di consultazione per quanti operano nel settore.

Le zone citate sono così descritte:

- GRUPPO “A” ZONE A VERDE O PER IL RISPETTO DEGLI STANDARDS;
- GRUPPO “B” ZONE DI INTERESSE E SERVIZI COLLETTIVI;
- GRUPPO “C” ZONE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE SECONDARIE E TERZIARIE;
- GRUPPO “D” ZONE RESIDENZIALI;

AREE RICADENTI ALL'INTERNO DELLA CINTA DOGANALE

In base alla zonizzazione del PRG le aree interne alla cinta doganale ricadono in “Zona industriale – C1” per circa il 95% della superficie di stabilimento, il restante 5% ricade in area “Verde per l'industria – A 13”, è presente anche una fascia adibita a “Verde di rispetto A-8”

Adiacente all'area della Raffineria si trovano una zona ferroviaria (ferrovia Taranto – Bari e Taranto - Metaponto), una zona per servizi di interesse pubblico e collettivo.

All'interno dell'area industriale, in prossimità della Raffineria (Vedi Allegato 1), sono inoltre presenti altri stabilimenti industriali tra cui i più importanti sono:

- 1 Polo Siderurgico Ilva;
- 2 In.Ca.Gal.Sud.;
- 3 Cementir.

Si precisa che le aree più prossime all'insediamento industriale destinate ad abitazioni sono situate a circa 2 km in direzione est.

Zona C1 “Aree industriali”

Le aree che ricadono nella tipologia C1 sono zone omogenee per attività produttive secondarie e terziarie.

Tutte le aree comprese all'interno della cinta doganale ricadono in zona C 1, esclusa una fascia posta a Nord-Ovest della Raffineria evidenziata nell'allegato 1 che ricade in zona di verde per l'industria.

Zona A 13 “Verde per l'industria”

Le aree che ricadono nella tipologia A13 sono zone predisposte per dar luogo agli adempimenti di cui all'art. 5 del D.M. 1444 del 02 aprile 1968. .

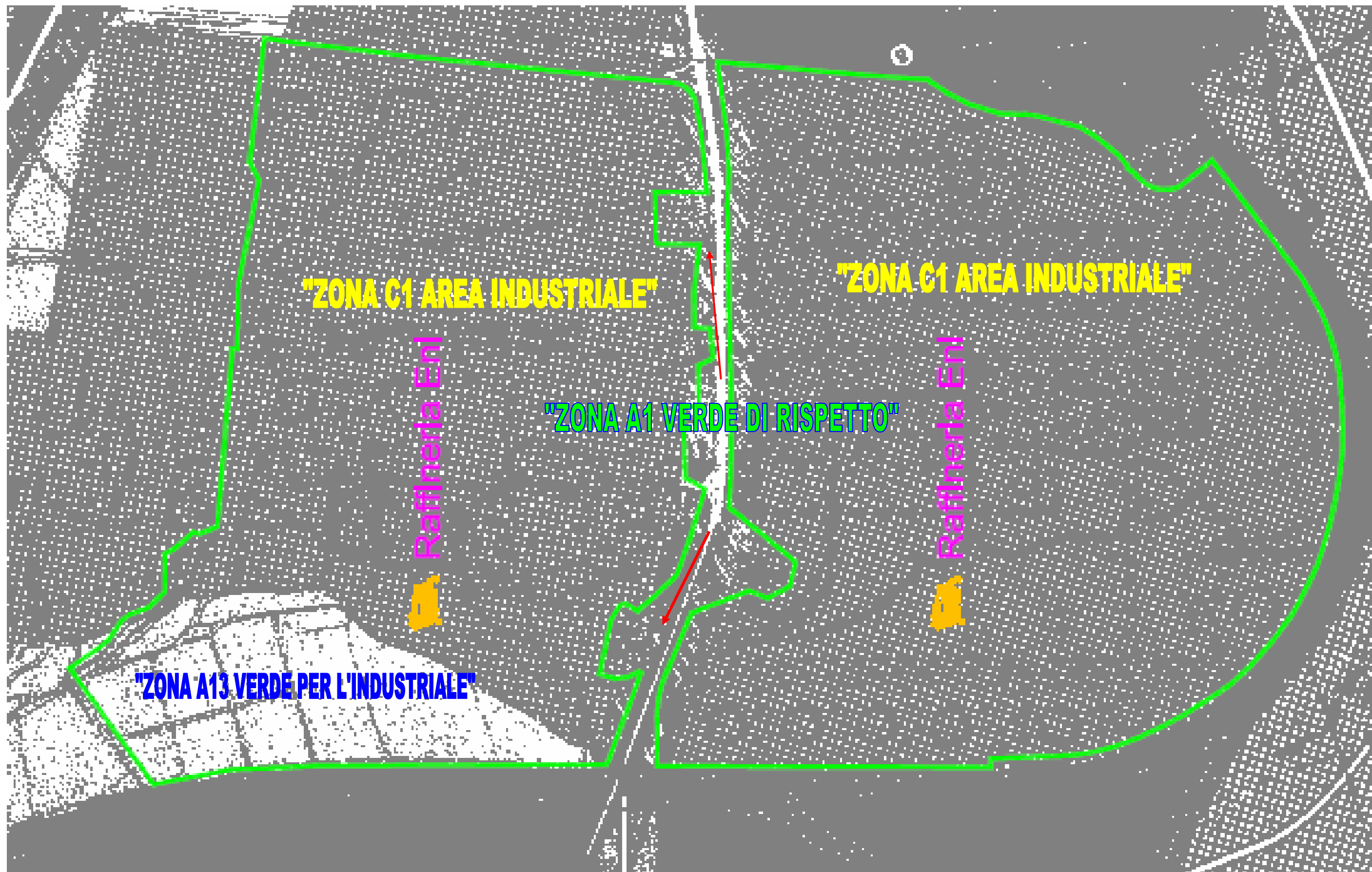
All'interno della Raffineria ricade un'area, ubicata a Nord-Ovest che è destinata a Verde per l'industria.

Zona A 1 “Verde di rispetto”

Entro i limiti delle zone o delle aree di rispetto, è vietata qualsiasi costruzione per garantire la formazione di distacchi a vario titolo.

Le Aree ricadenti sotto questo vincolo sono quelle adiacenti alla Statale Jonica 106.

ALLEGATO 1: STRALCIO PIANO REGOLATORE DI TARANTO



AREE RICADENTI ALL'ESTERNO DELLA CINTA DOGANALE

In base alla zonizzazione del PRG le aree esterne alla cinta doganale poste ad Ovest e a Sud della Raffineria , di proprietà Eni Raffineria di Taranto Divisione Refining & Marketing come evidenziato nell'allegato 2 hanno la seguente destinazione d'uso:

- Zone a Parco Territoriale "A 8";
- Zone per aree di interesse collettivo "B 1";
- Zone per servizi d'interesse pubblico "B 2";
- Zona ferroviaria " B 3"

Zone adibite a "Parco Territoriale A 8" ■■■■■■

Le aree che ricadono nella tipologia A 8 sono aree libere o interessate da vegetazione di basso e alto fusto, destinate a costituire un insieme organico d'interesse ecologico, paesaggistico, naturale, ambientale all'interno del quale è vietato edificare ed è vietata qualsiasi trasformazione dei luoghi e delle colture.

Le aree ricadenti sotto questo vincolo sono quelle poste a nord-ovest della cinta doganale della Raffineria lungo la ferrovia Taranto-Bari.

Zone adibite a "Area di interesse collettivo "-IC- altre aree di interesse collettivo" B 1 ■■■■■■

Entro i limiti di questa zona, sono realizzabili le attrezzature d'interesse collettivo appartenenti alle categorie ammesse.

Le aree ricadenti sotto questo vincolo sono quelle poste a nord-ovest della cinta doganale della Raffineria.

Zone adibite a " servizi d'interesse pubblico "-PA- porto marittimo passeggeri" B 2 ———

Sono realizzabili i servizi d'interesse pubblico appartenenti alla categoria B2.10 – PORTO – attrezzature, edifici e spazi liberi organizzati a disposizione del traffico marittimo e delle

attività ammesse nell'area portuale. La struttura del porto e la destinazione d'uso delle aree portuali quali risultano in linea di massima individuate nella planimetria della Variante Generale, debbono essere ulteriormente previste in un piano particolareggiato redatto dal Comune ovvero in un progetto globale di esecuzione, redatto dall'Ente preposto alla Gestione del Porto, da convenzionare a norma della Legge 6/8/1967 n. 765. – Tuttavia il porto deve rispondere ai requisiti e prevedere solo le seguenti destinazioni d'uso:

- sistema portuale integrato dentro e ad occidente della rada;
- dotazione di aree da garantire la plurifunzionalità della infrastruttura portuale in rapporto alle vocazioni industriali, agricole e terziarie del territorio jonico e alle interdipendenze interprovinciali e regionali;
- destinazione delle aree alle sole attività portuali e in particolare possono esservi installate le attrezzature e gli impianti relativi alle sole seguenti attività e all'immagazzinamento delle relative merci;

a) imbarco e sbarco passeggeri (cerchio contenente le lettere PA)

b) industrie cantieristiche e riparazioni navali (cerchio contenente le lettere PG)

Il dimensionamento e la individuazione delle aree portuali a terra e risultanti da colmata a mare debbono soddisfare le suddette destinazioni d'uso e salvaguardare i valori ecologici e paesaggistici del territorio.

Le aree ricadenti sotto questo vincolo sono quelle poste a Sud della cinta doganale.



- **Zone ferroviaria “B 3”**

Questa zona vincola tutte le aree destinate a infrastrutture ferroviarie. In essa possono trovar sede tutti gli edifici e le attrezzature connessi ed attinenti al traffico ferroviario per viaggiatori e merci, alle riparazioni dei veicoli e delle attrezzature, ad deposito delle merci. Le aree ricadenti sotto questo vincolo sono quelle poste a Ovest della Raffineria per la linea Taranto-Bari e a Sud per la linea Taranto-Metaponto.

VINCOLI DI CARATTERE PESISTICO

Vincolo paesistico

Non esiste vincolo di tipo paesistico per le aree prese in esame .

Vincolo Idrogeologico

Non esiste vincolo di tipo idrogeologico per le aree prese in esame ai sensi dell'Art. 1 del Regio Decreto del 30.12.1923 n°3267 .

Documentazione di riferimento

Per la verifica della sussistenza dei vincoli di tipo Paesistico e Idrogeologico, è stata consultata la seguente Documentazione ufficiale,emessa dagli enti preposti.

Vincolo Paesistico : Elaborato n° 3a. 493114 Tav.15 emesso dal COMUNE DI TARANTO "Marzo 2002"
Elaborato n° 4 Tav. 7 emesso dal COMUNE DI TARANTO "Marzo 2002"

Vincolo Idrogeologico Elaborato emesso dalla Amministrazione provinciale

LEGENDA	
B3. <u>ZONA FERROVIARIA</u>	
B7. <u>ZONA INDUSTRIALE</u>	
B9. <u>ZONA MIOLOGATA A CAYE</u> (con rievocazione delle aree d'origine con rispetto delle gratie, simbolo di area di storia europea e pluriculturalità).	
B5. <u>ZONA INDUSTRIALE CON SVILUPPO DI ESPANSIONE</u>	
B6. <u>ZONA INDUSTRIALE DI ESPANSIONE</u>	
B8. <u>ZONA DI IMPIANTI INDUSTRIALI TOLLANTI DA SOPPRIMERE O DA TRASFERIRE</u>	
B8. <u>ZONA IMPIANTI AERIALI E PICOLO INDUSTRIALI ESISTENTI</u>	
B7. <u>ZONA ARTIGIANALE DI SVILUPPO</u>	
B9. <u>ZONA PER UFFICI ORGANIZZATI DI RAPPRESENTANZA COMMERCIALE E PER GRANDI ATTREZZATURE COMMERCIALI</u>	
B8. <u>ZONA PER ATTREZZATURE TURBINE, IMPIANTI, FIORIFICHE sono definite con simbolo la ottocaduna:</u>	
C8.1 - nautiche C8.2 - balneari C8.3 - camping C8.4 - diari/teatro C8.5 - alogor/teatro A - nautiche B - diari/teatro	
D1. <u>ZONA DEL CENTRO STORICO DELLA CITTÀ VICCHIA</u>	
D2. <u>ZONA DEL CENTRO STORICO DI STAGIONE</u>	
D3. <u>ZONA ESISTENTE ESISTENTE DEL TIPO A</u>	
D4. <u>ZONA ESISTENTE ESISTENTE DEL TIPO B</u>	
D5. <u>ZONA ESISTENTE ESISTENTE DEL TIPO C</u>	
D6. <u>ZONA ESISTENTE ESISTENTE</u> (in applicazione della legge 18 Aprile 1982 n°107) - gli esenti di lavoro, formale dal compromesso n°12 di 46.	
D7. <u>ZONA RESIDENZIALE nelle quali il Consiglio Comunale Indirizzo approvato la legge 18 Aprile 1982 n°107.</u>	
D8. <u>ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE DI TIPO A</u>	
D9. <u>ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE DI TIPO B</u>	
D10. <u>ZONA DI CENTRO ORGANIZZATO DI QUALITÀ</u>	
D11. <u>ZONA DI PRESSIONE ESISTENTE RESIDENZIALE DELLA FAMIGLIA CONTINUA DA ALTRE PRESSIONI INIZIATIVE ESISTENTE NON RESIDENZIALE</u>	
Limiti delle aree da tracciare uniformemente, si è da definire e mezzo di un progetto unitario di piano particolareggiato, ovvero di un piano di lottizzazione convenzionale, ovvero di piano particolareggiato, costituito "nucleo" o "nucleo" e "emissione" un'area urbanistica specifica (nucleo) in conformità alle disposizioni riportate nelle Norme di Attuazione per la singola Zona.	



